

# LATTE: CIA, BENE TAVOLO AL MIPAAF. GARANTIRE PREZZO EQUO AI PRODUTTORI

## Soddisfazione per l'esito della riunione, si va verso un protocollo d'intesa della filiera

Tutti d'accordo sulla necessità di rivedere le quotazioni del latte alla stalla e garantire un adeguato prezzo ai produttori, messi ko dall'aumento insostenibile dei costi delle materie prime sul fronte energetico e per l'alimentazione degli animali, con rialzi tra il 30% e il 50% negli ultimi mesi ed effetti diretti sui redditi degli allevatori già provati dalla pandemia. Così Cia-Agricoltori Italiani commenta l'esito positivo del Tavolo Latte convocato al Mipaaf, esprimendo soddisfazione per la presenza al Ministero di tutti i componenti della filiera, compresa la Grande distribuzione organizzata.

"Siamo sicuri che tutto questo confluirà presto in un vero e proprio accordo di filiera -dice il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino-. L'obiettivo è arrivare velocemente a una revisione condivisa del prezzo del latte alla stalla, che garantisca una corretta remunerazione ai produttori e un'equa distribuzione del valore tra tutti gli attori della catena lattiero-casearia. La Gdo registra una crescita di prezzo di almeno il 3%, ora bisogna fare in modo di riconoscere anche agli allevatori una remunerazione più in linea con quella di mercato, tanto più adesso che gli aumenti delle materie prime e il post Covid non consentono nemmeno di coprire i costi di produzione del latte. Esistono ampi margini di miglioramento dei prezzi, apprezziamo inoltre l'impegno del ministro Stefano Patuanelli a istituzionalizzare il Tavolo, rendendolo permanente, per costruire insieme strategie di lungo periodo a sostegno del settore".

## Il Post-it

I mercati volontari dei crediti di carbonio si stanno rapidamente diffondendo nel mondo e possono valere dai 38 ai 58 mld per l'agricoltura Ue, secondo stime della Commissione. Si tratta di strumenti finanziari che si inseriscono nell'ambito del Protocollo di Kyoto per compensare le emissioni generate dai diversi settori produttivi. Nonostante i proclami, in Italia mancano ancora regole chiare sul riconoscimento dei servizi ecosistemici dell'agricoltura, con il sequestro della CO2 immagazzinata dai terreni e dalle coltivazioni arboree. In America la compravendita è avviata e Biden pianifica la creazione di una banca che faciliti il mercato delle pratiche ecosostenibili in cui gli agricoltori mettono all'asta i loro crediti, equivalenti a tonnellate di carbonio organico catturato. Questi crediti vengono, quindi, commercializzati diventando opportunità di guadagno per le aziende rurali. Si viene, così, incontro alle grandi corporation che hanno necessità di compensare le proprie emissioni di gas serra con azioni di rimboschimento e piantumazione messe in opera dai farmer Usa. Cia-Agricoltori Italiani guarda con

grande interesse a queste nuove opportunità offerte dalla rivoluzione green, ma chiede una regolamentazione chiara per evitare frodi (vendite multiple) e speculazioni finanziarie.

In Italia, infatti, a differenza di altri Paesi europei, non c'è ancora una normativa o linee guida su come si generano e commercializzano questi crediti. Servono con urgenza protocolli che ne garantiscano trasparenza ed efficacia. Cia ricorda il caso di Microsoft che dopo aver attivato negli Usa un deal per acquisire un importante quantitativo di crediti da aziende agricole, ne ha rifiutati più di 5 milioni per un deficit nei sistemi di misurazione e reporting dei benefici climatici.

La gestione sostenibile dei terreni può avere un ruolo fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici. Il sistema di certificazione dovrà definire degli standard di contabilizzazione del sequestro di carbonio per ogni tipologia di azienda agricola e quali saranno le modalità con cui gli agricoltori riceveranno le premialità. Continua a leggere [qui](#)

## Clima: Cia a Pre Cop26, salvare l'agricoltura che mitiga effetto serra

*Settore più colpito, ma impegnato su rinnovabili, riduzione emissioni e più bio*



Il riscaldamento globale (1,5-2°C fino al 2050) sta compromettendo la salute del pianeta, l'equilibrio degli ecosistemi e la salvaguardia delle produzioni agricole, principale fonte di sostentamento alimentare per oltre 7 miliardi di persone nel mondo. In Italia, nel solo 2021, tra nubifragi e siccità, sono saliti del 60% gli eventi estremi e si è raggiunto il record di incendi, alimentati dal forte caldo, con più di 103 mila ettari bruciati in soli 8 mesi. Fiamme, maltempo e danni da parassiti, insieme alla crisi pandemica, hanno tolto quest'anno dalle tavole degli italiani oltre il 10% del cibo e procurato alle aziende agricole perdite economiche di svariati milioni di euro. Eppure, l'agricoltura è la più importante alleata contro inquinamento ed effetto serra. Da Cia-Agricoltori Italiani ai grandi della terra, riuniti a Milano per la Pre Cop26, l'ultima chiamata affinché i lavori preparatori per la Conferenza di novembre prossimo a Glasgow portino ad accordi fattivi e chiari, ad azioni concrete in grado anche di riconoscere il ruolo centrale dell'agricoltura mondiale. Cia torna, dunque, a porre l'accento sulla rilevanza strategica della buona agricoltura che, pur subendo le conseguenze dirette dei cambiamenti climatici, mitiga l'effetto serra e riduce le sue emissioni (-25%), produce energie rinnovabili e biomasse (+690%), limita il consumo di acqua e di pesticidi (-27%), aumenta le superfici biologiche (+56%) e ha un ruolo fondamentale nell'assorbimento di anidride carbonica, giungendo a "sequestrare" circa 0,5 tonnellate di carbonio per ettaro l'anno.

Ancor più dopo la terribile esperienza dell'emergenza sanitaria, è il momento, secondo Cia, di riconoscere nei fatti il contributo straordinario che può dare l'agricoltura alla transizione ecologica, in grado non solo di sostenerne lo sviluppo, ma soprattutto di guidarne l'applicazione. Le imprese agricole italiane stanno infatti dimostrando, sottolinea Cia, grande senso di responsabilità e propensione al cambiamento, facendo spazio in azienda a ricerca e innovazione, soluzioni antispreco ed ecosostenibili. Continua a leggere [qui](#)

### Nazario Battelli, nuovo vicepresidente Gruppo Frutta e Verdura al Copa-Cogeca

Rinnovo cariche al Gruppo di lavoro Frutta e Verdura del Copa-Cogeca. Candidato Cia, è stato eletto vicepresidente, all'unanimità, Nazario Battelli. Affiancherà, insieme ad Alessandro Dalpiaz, sempre alla vicepresidenza, il belga Luc Vanoirbeek, nominato titolare del Gruppo.

"Gli obiettivi che porto sul tavolo del Gruppo che sono onorato di presiedere come vicepresidente -ha detto Battelli- guardano alla necessità di rilanciare una gestione integrata del rischio che punti soprattutto alla prevenzione. Dobbiamo salvaguardare la competitività delle aziende, adoperarci per un'equa ripartizione del valore e rivedere le relazioni con i Paesi extra europei". Leggi [qui](#)

### Cia in campo con "RURAL-YOU" per l'empowerment di 200 giovani albanesi

La popolazione albanese è la seconda più giovane in Europa, ma negli ultimi due decenni il numero di giovani è sostanzialmente diminuito. Il tasso di disoccupazione degli under 40 a livello nazionale è del 28%, peggiore nelle zone rurali, con condizione socioeconomica preoccupanti per le donne. Isolamento e scarsità di opportunità non promettono in prospettiva, nulla di buono. È per supportare e rafforzare la rappresentanza delle giovani generazioni delle aree rurali dell'Albania nord-orientale che RTM, organizzazione non governativa di volontariato internazionale, ha avviato il progetto triennale "RURAL-YOU" (VAI ALLA [PAGINA DEDICATA](#)), finanziato dall'Unione europea e destinato ai giovani delle comunità rurali nelle regioni di Shkoder, Kukes e Diber. Cia-Agricoltori Italiani ha aderito all'iniziativa con le sue Associazioni Agia, dei giovani imprenditori agricoli e Agricoltura è Vita, per la formazione d'impresa, l'innovazione e la digitalizzazione. Continua a leggere [qui](#)



## Camera

- Recepimento Direttiva UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Disposizioni di semplificazione per il settore agricolo

## Senato

- Problematiche che potrebbero derivare alla filiera del Prosecco dal riconoscimento dell'indicazione geografica protetta del vino croato Prosek
- Pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare
- Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile

## Approfondimento

## DA SAPERE



## Nocciole: Agrinsieme, in campagna 2021-2022 vistoso calo produttivo

Da alcuni anni si registra un *exploit* della coltura del nocciolo in Italia, secondo produttore mondiale dopo la Turchia e primo europeo. Dal momento che le nocciole incontrano sempre più il favore del consumatore attento alla salute e al benessere, c'è stato un aumento di circa 5 mila ettari investiti, dal 2018 ad oggi. Nonostante ciò, le previsioni per la campagna corilicola nazionale 2021-2022 registrano un vistoso calo produttivo negli areali vocati: -55% in Piemonte, -70% nel Lazio e in Campania e addirittura -80% in Sicilia. Lo ha sottolineato il coordinamento di Agrinsieme, che è intervenuto oggi all'annuale incontro bilaterale sulle nocciole tra i Paesi dell'Unione europea e la Turchia. La bilaterale è un appuntamento importante per l'approfondimento degli andamenti produttivi del settore e per il confronto sull'armonizzazione delle regole fra Ue e Turchia -pone in evidenza il coordinamento che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari- informando che alla riunione hanno preso parte delegazioni di Turchia, Italia, Francia, Spagna e rappresentanti della DG Agri della Commissione europea. **Sul calo produttivo -ad avviso di Agrinsieme- hanno pesato i sempre più evidenti effetti del cambiamento climatico e l'anomalo andamento meteo**, caratterizzato da gelate primaverili, prolungata siccità, temperature superiori alla media stagionale e scarsa impollinazione, **ma anche altri fattori, quali i danni degli attacchi parassitari di cimice asiatica e cimice del nocciolo e quelli causati dalla fauna selvatica alle colture**. Da una parte, quindi, il forte calo produttivo, dall'altra l'incremento dei costi di produzione. **Tutto ciò -sottolinea il coordinamento- sta intaccando in modo preoccupante la redditività delle imprese**. Continua leggere [qui](#)

## Cia partecipa ad "Agriculture 5.0", forum operativo con università e istituzioni

Analisi, divulgazione e ricerca in ambito agricolo, guardando ad innovazione e intelligenza artificiale. Questi gli obiettivi di "Agriculture 5.0" il forum con tavole rotonde tematiche che coinvolgerà tutta la filiera, creando link operativi con università, aziende e istituzioni in programma per il 3 e 4 ottobre a Milano (Via Ettore Ponti, 49) organizzato da Promoest, con l'Università di Padova e Crea tra i principali membri del comitato scientifico e Cia-Agricoltori Italiani tra i patrocinatori. In particolare, Cia parteciperà il 4 ottobre a tre Tavole rotonde. Continua a leggere [qui](#)

## Zootecnia e opportunità PNRR. Evento Cia e OICB

"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: quali opportunità per il settore zootecnico" questo titolo e tema del secondo appuntamento, dopo quello di Padova, promosso dall'OICB - l'Organizzazione Interprofessionale Carne Bovina, di cui Cia-Agricoltori Italiani fa parte - e con tappa a Bari, mercoledì 6 ottobre alle 10:30. L'incontro sarà in presenza all'Hotel Parco dei Principi, in Via Vito Vasile (prolungamento Viale Europa 6), ma anche in diretta streaming su YouTube. Continua a leggere [qui](#)